Venerdì 8 Luglio 1898.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 161.

L'ON. FORTIS ALL'AGRICOLTURA

Un altro avvocato!

Fu l'esclamazione di molti agricoltori alla notizia dell'assunzione dell'on. Fortis al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ci vuole un agricoltore — dicono — a quel posto!

Ma, dal momento che i grandi proprietari di terre, deputati, non sono agricoltori, e dell'agricoltura non conoscono, per lo più, che gli agenti riscuotitori dei cannoni paganti loro la vita lussuosa della città; e dal momento che gli agricoltori propriamente detti alla Camera si contano comodamente sulle dita, e, alieni da brighe, nella strategia parlamentare hanno posizione di secondo e di terz'ordine, e viceversa i legali vi sono la maggioranza e vi tengono la direzione dei partiti, e a chi mai dovrebbe essere affidato il timone di quel Ministero?

Dico piuttosto che nessun uomo, finora, da quel seggio, nel Consiglio dei ministri e nel Parlamento ha avuto il coraggio di parlare alto le ragioni dell'agricoltura, nè l'energia dell'azione a far utilmente convergere ad esse le influenze della politica, che gli agricoltori non hanno.

Anzi da questo punto di vista dell'influenza politica è da essere lieti che a quel posto sia stato chiamato un uomo come l'on. Fortis, il quale ha ragguardevole posizione nel Parlamento. Sarà, se mai, un acconto a saldo dell'enorme debito che la politica tiene in Italia verso l'agricoltura.

Certo, per alto che sia l'ingegno e fervorosa l'opera, ardua è la meta, perchè gravissime difficoltà d'ambiente ne intralciano il cammino.

Ma il periodo che stiamo attraversando, — che è il domani di colossali rovine bancarie ammonenti non essere gli incomposti appetiti nè le avventate imprese commerciali ed industriali la via al rinvigorimento economico — ed il domani di rivolte epidemiche sanguinose suscitate e favorite dal disagio delle popolazioni, rivolte che già ebbero le uguali non appena cinque anni or sono, e, sotto firma sporadica, non lasciano mai il segno — questo periodo è propizio al tentativo di ricondurre l'Italia alle fonti della civiltà e della ricchezza: all'agricoltura.

E anche nel seno del Governo conforti personali dovrebbe trovare la voce richiedente nuovo indirizzo a beneficio di questa madre e nudrice di tutte le arti: almeno dall'on. Lacava, per atavismo, avendone egli pure tenuto il portafogli, e dall'on. Baccelli, che, già promotore di un partito agrario alla Camera, diede all'agricoltura le veneri del suo eloquio.

Vorrà l'on. Fortis darvi la loquela, l'ingegno, l'anima? Vorrà gettarsi gagliardamente nell'arena, e far sentire ai legislatori essere supremo bisogno del paese chiedere ai campi il rimarginamento delle profonde ferite da tanto tempo aperte nell'economia nazionale dall'Italia politica?

Noi lo auguriamo, sicuri che l'opera sua di ministro resterà, così, nella storia, monumento di sapienza civile.

Non lo farà? E l'opera sua passerà via quale inutile prova di più della regola, la scelta del ministro per l'agricoltura a null'altro ridursi che a questo: contentare un gruppo di deputati purchessia.

Rammenta il D'Azeglio nei suoi *Ricordi* che Cobden un giorno *additando* vaste terre italiane illuminate e riscaldate dai raggi solari, diceva che, un paese tanto favorito dalla natura doveva rivolgere alla terra le sue maggiori cure, sicuro che ne sarebbe largamente ricompensato.

Ne è passata dell'acqua sotto i ponti da quel giorno, e il savio consiglio, tuttochè convalidato da insigni uomini nostri, è più che mai allo stato... di consiglio.

Ebbene, abbia l'on. Fortis la grande tenacia, l'imperturbata perseveranza, che giust'appunto Cobden ebbe in Inghilterra per le sue riforme. Non lo sgomentino le prime sconfitte, e ritorni alacre sulla breccia. E vi dica e ridica che l'agricoltura è produttrice di tutte *le cose* necessarie alla vita, di talune delle quali, cominciando dal pane, è tanta penuria tra gli italiani; e degli agi, perchè questi palazzi, queste gallerie, questi monumenti, che insuperbiscono le città, vengono, a guardar giusto, dalle sudate fatiche delle zolle.

E dica e ridica che l'agricoltura, coi suoi costumi semplici, è moralizzatrice, e, se non depauperata con leggi spogliatrici, cresce popolazioni forti e virtuose; che l'Italia non deve più essere nè povera, nè sporca, nè analfabeta in nessuna sua parte; che più non si devono vedere i figli suoi, zimbello per le pubbliche vie forestiere; che tutto ciò più non sarà per poco che lo Stato, le Provincie, i Comuni, insomma le classi dirigenti, volgano ai campi intelligenti ed amorose cure.

E l'on. Fortis vincerà, come l'economista inglese infine vinse.

LA BATTAGLIA DI CUSTOZA
nelle "Memorie,, del gen. Della Rocca

La ditta Nicola Zanichelli di Bologna, pubblicherà *oggi* il secondo volume delle «Memorie di un Veterano» del generale Morozzo Della Rocca.

Questo secondo volume è destinato esso pure a muovere gran rumore, e discussioni vivissime per quanto narra di Vittorio Emanuele, di cui fu per venticinque anni primo aiutante di campo, e pei giudizi e gli aneddoti — spesso agrodolci — che contiene su parecchi uomini politici influenti, quali il Cavour, il D'Azeglio, il Cialdini, il Bixio, il Robilant e il La Marmora. Su quest'ultimo, specialmente, egli si diffonde, tratteggiandone il carattere autoritario ed assolutista. Degna di nota è la narrazione che egli fa della battaglia di Custoza (che occupa gran parte del volume) e della parte che vi ebbe il terzo Corpo da lui comandato, e la cui azione venne tanto discussa dopo l'infausta campagna, provocando recriminazioni e giustificazioni a suo riguardo.

Egli difende l'azione sua nella giornata del 24 giugno, in tutto conforme — egli asserisce — agli ordini ricevuti dal Capo di stato maggiore, generale La Marmora, le cui disposizioni furono causa precipua del cattivo esito della giornata. Una delle divisioni del terzo Corpo era comandata dall'allora principe Umberto, ora Re d'Italia, ed egli narra brillantemente la parte da esso sostenuta contro un attacco di cavalleria austriaca, tenendo alto in quel giorno il valore italiano. Vi si parla pure, qua e là, in frasi poco lusinghiere, del generale G... mandato in missione a Berlino nel 1866 e che il Della Rocca ebbe in certa epoca alla sua dipendenza. Ha parole di biasimo pei comandanti di due Divisioni del primo Corpo, le cui operazioni influirono sulla cattiva riuscita dell'attacco di Sommacampagna.

Insomma dopo le molteplici pubblicazioni che la campagna del 1866 ha dato luogo, questa del generale Della Rocca è la più importante per avervi egli preso parte diretta e pei documenti che la corroborano.

L'AUTONOMIA UNIVERSITARIA

L'on. Baccelli, ridivenuto ministro della pubblica istruzione, ripresentò subito il suo progetto di legge per l'autonomia universitaria, quello stesso progetto che nel 1883 la Camera approvò, sebbene per pochi voti, dopo quaranta giorni di discussione animatissima.

Il progetto — com'è noto — proclama la personalità giuridica degli Atenei, e la loro autonomia didattica, amministrativa e disciplinare, sotto la vigilanza dello Stato. Stabilisce le norme per le nomine dei professori, ispirate alle più solide garanzie di giustizia. Quanto agli studenti, istituisce l'esame di Stato per l'esercizio delle professioni, e la laurea per il titolo di dottore e l'insegnamento. Eleva le tasse scolastiche, devolvendole a beneficio delle Università e degli insegnanti, con proporzione maggiore per quelli che per la natura della materia da loro insegnata avessero minor numero di uditori.

Stabilisce esenzioni da queste tasse e proroghe al pagamento delle medesime per i giovani studiosi e d'ingegno. Decreta la soppressione di quelle Facoltà o gruppi di Facoltà che per due anni non avessero avuto un numero tale di studenti da corrispondere ad otto uditori per ciascun anno di corso, e devolve a favore delle altre Facoltà dello stesso Ateneo, o di altri istituti d'istruzione della stessa città, le rendite risparmiate. Un *curator studiorum* vigila qual rappresentante del Governo su tutto l'andamento dell'amministrazione e degli studi.

La relazione sulle domande a procedere
contro i deputati socialisti

La relazione dell'on. Villa, che si discuterà oggi alla Camera, conclude riconoscendo legittimati dalla necessità dell'ordine pubblico gli stati d'assedio, e quindi legale la costituzione dei Tribunali militari che ne sono la conseguenza, salvo ad essi il giudicare sulla propria competenza per fatti antecedenti. Prende atto dell'esclusione del complotto contenuta nella sentenza del Tribunale militare di Milano pei giornalisti; propone si accordi l'autorizzazione a procedere e si legittimi l'arresto di Turati, De Andreis e Morgari; si accordi l'autorizzazione a procedere contro Pescetti; non si accordi l'arresto di Bertesi e non si legittimi l'arresto di Bissolati e Costa, senza che questo debba aggravare giuridicamente la condizione degli altri. La relazione non si occupa di Rondani, perchè con la proclamazione del ballottaggio, egli non è ora rivestito della qualità di deputato.

L'*Italie* crede di sapere che il Ministero domanderà che sia concessa l'autorizzazione a procedere contro tutti i deputati arrestati in seguito agli ultimi tumulti.

I giornalisti nel reclusorio di Finalborgo

Notizie da Finalborgo confermano che i condannati del Tribunale Militare di Milano nel processo dei giornalisti hanno quasi interamente il trattamento dei giudicabili. Gustavo Chiesi, Romussi, Valera, Federici e don Albertario, e altri due detenuti, son tenuti insieme in un camerone sano, bene arieggiato, imbiancato di fresco, provvisto di letti puliti, e questa condizione di cose, che rende più tollerabile il loro stato, li fa attendere con maggior serenità l'esito del ricorso in Cassazione.

Giorni sono don Albertario venne visitato da don Tragella, parroco di Magenta, che trovò in buone condizioni di salute e di spirito il suo collega.

Feste patriottiche a Pieve di Cadore

Il 14 *agosto*, a *Pieve di Cadore*, si festeggerà con grande solennità il cinquantenario della difesa che di quelle balze fece Pietro Calvi. Per la circostanza si inaugureranno diverse lapidi commemorative degli avvenimenti del 1848, e se ne inaugurerà una a memoria della vittoria che i cadorini riportarono contro le truppe imperiali al tempo della lega di Cambray.

La fine dello stato d'assedio a Massa e Carrara

Roma 7 — Il Re ha firmato oggi il decreto che abolisce lo stato d'assedio in provincia di Massa e Carrara, e toglie ai comandanti del quarto, sesto, settimo e undecimo corpo d'armata, l'incarico e la direzione della polizia, che ritornano ai prefetti.

A PALAZZO BRASCHI
Un "per finire,, di "Gandolin,,

L'on. Pelloux riceve alcuni Prefetti:
— Desidero che i Prefetti facciano... il proprio dovere!
— Eh, ci adatteremo anche... a questa novità!

Il processo Macola protratto

Telegrafano da Roma che il processo contro l'on. Macola per il noto duello comincierà il giorno 8 agosto anzichè il 19 luglio.

ALTRI PARTICOLARI
sul naufragio della "Bourgogne,,

Halifax 7 — Secondo un rapporto del capitano del *Cromatysre* fu la *Bourgogne* che lo urtò. Il *Cromartyshire* restò tutta la giornata sul luogo del disastro raccogliendo 200 naufraghi.

I passeggeri della *Bourgogne* dormivano nel momento dell'urto. Le scene negli ultimi momenti furono spaventevoli. Parecchi passeggeri, impazziti, gittaronsi in mare.

Il capitano della *Bourgogne* rifiutò di lasciare la nave e affondò con essa. 104 uomini dell'equipaggio e 60 passeggeri furono salvati.

Londra 7 — Durante la catastrofe del *Bourgogne* sono avvenute scene terribili. La lotta per la conservazione della vita fece commettere anche atti di viltà.

Alcuni passeggeri adoperarono persino i coltelli per farsi largo. I passeggeri salvati riferiscono che gli ufficiali dimostrarono vero eroismo. Il capitano Delombre fu l'ultimo ad abbandonare il proprio posto quando la nave stava già affondando. Tutti si gettavano disperatamente sui battelli di salvataggio. Donne e bambini furono respinti brutalmente e calpestati. Parecchie donne e bambini presero posto in un canotto, ma nessuno se ne curò, e allorchè la nave colò a picco, scomparve anche il canotto. Molti naufraghi che stavano per scendere nelle imbarcazioni già piene di gente, furono addirittura gettati in acqua.

Un passeggero, certo Brunner, riferisce di aver visto tutto ciò e di essere stato respinto egli stesso; gli riuscì però di raggiungere un'imbarcazione capovolta, alla quale s'era già aggrappato un altro passeggero; e tutti e due poterono risollevare il canotto, salvandosi con questo.

Il prof. Lacasse vide un battello nel quale si trovavano solamente donne e bambini in numero di 40 circa. Siccome tutti erano agglomerati sopra un fianco del battello, questo si capovolse.

Fra le vittime si trova anche Moulin, corrispondente del parigino *Eclair*. A bordo del *Bourgogne* si trovavano 50 bambini, dei quali neppure uno trovò scampo. Il vapore postale *Grecian* arrivò sul posto alle 3 pom. A quell'ora il *Cromartyshire* aveva già preso a bordo quelli che s'erano potuti salvare e aveva dovuto gettare in mare il proprio carico di calce, per impedire che il soverchio peso non lo facesse sommergere. L'equipaggio del *Bourgogne*, condotto a Halifax, fu rimproverato per gli atti di viltà commessi.

Corre voce che lo scontro sia avvenuto anche in causa d'un terzo vapore; però mancano notizie positive in proposito.

Il *Cromartyshire* avrebbe dato di cozzo a tribordo del *Bourgogne*, dove si trovavano le cabine di prima classe, i cui passeggeri furono probabilmente sorpresi nel sonno dall'acqua che penetrava dalla falla.

La guerra ispano-americana

La conquista di Santiago.

Londra 7 — Si annunzia da Washington che al Ministero della guerra si sta studiando se si debba veramente perseverare nell'idea di conquistare la città di Santiago, perchè dopo la distruzione della squadra di Cervera, questa impresa implicherebbe un inutile spreco di forze e perdita di vite umane. Conviene poi rilevare che in questa stagione a Santiago infierisce la febbre gialla, e la conquista offre pochi vantaggi.

Condoglianze alla Spagna. Varie.

Madrid 7 — Il Ministero degli esteri ricevette numerosi telegrammi di Governi esteri esprimenti il loro vivo rincrescimento per la sventura toccata alla Spagna.

I ministri dopo il Consiglio tenuto, si mostrarono molto riservati.

Il generale Blanco ha chiesto telegraficamente denaro al Governo.

Il ministro della marina smentisce che la squadra di Camara ritorni in Spagna.

L'ultima nave di Cervera distrutta.

Londra 7 — Un dispaccio dal quartiere generale di Shafter presso Santiago in data del 5 luglio, e giunto ieri per la via di Kingston, annunzia che la *Reina Mercedes* ultima nave della squadra di Cervera, fu distrutta a mezzanotte del 4 luglio, mentre tentava di uscire dal porto.

Agitazioni in Spagna.

Parigi 7 — Informazioni particolari segnalano una agitazione nella Spagna. Le truppe sono consegnate, ma nessun disordine finora si è verificato.

Le proposte di pace.

Secondo affermasi nei circoli diplomatici di Vienna, ecco quali sarebbero le proposte che il Governo spagnuolo sarebbe disposto a fare come preliminari alle conclusioni definitive della pace:

1. A Cuba sarà proclamata la repubblica ed il nuovo Stato sarà di diritto e di fatto indipendente.

2. La repubblica cubana dovrà pagare per un dato numero di anni un tributo alla Spagna.

3. Gli spagnuoli avranno diritto di tenere occupato un piccolo porto nell'isola di Cuba. Un ugual diritto potrà spettare alle grandi Potenze, le quali potranno tenere in luoghi prestabiliti piccoli reparti di truppe; e ciò tanto a Cuba come nelle Filippine, le quali saranno anch'esse dichiarate indipendenti.

4. Gli Stati Uniti occuperanno Porto Rico come garanzia fino al totale pagamento della indennità di guerra. Come questa verrà pagata, l'isola tornerà di nuovo alla Spagna.

Il perchè dell'uscita di Cervera da Santiago.

Roma 7 — Telegrammi da Londra dicono che l'uscita di Cervera da Santiago fu deliberata per ordini espressi ricevuti da Madrid. Ma la maggior parte dei comandanti era contraria a questa manovra, anzi alcuni fuochisti si sarebbero ammutinati.

L'entusiasmo degli americani — Le varie manifestazioni del patriottismo — Gli anacronismi teatrali messi al servizio dell'entusiasmo.

Da una corrispondenza da New-York in data 20 giugno, togliamo queste interessanti notizie:

«E' un fatto notevole che l'entusiasmo per la guerra, fra le popolazioni americane nel Nord, si mantiene vivo come nei giorni quando scoppiarono le prime ostilità colla Spagna.

Un giornale tedesco di qui, l'*Amerikanische Blätter*, scrivendo allora delle grandi dimostrazioni bellicose di Nuova York, prevedeva prossimo il tempo in cui l'entusiasmo americano si sarebbe calmato per dar luogo ad una seria riflessione sui danni che la guerra arreca al commercio, e concludeva che, per l'americano, la parola «danno commerciale» è una gran doccia d'acqua gelata sui proponimenti bellicosi.

Ma l'articolista tedesco ha completamente sbagliato le sue predizioni, ed un forestiero che giungesse ora qui dall'Europa non potrebbe che rimanere meravigliato, constatando la persistenza dell'umore belligero degli americani.

Su dieci cittadini che incontrate, almeno sette portano agli occhielli o una *fotografia di qualche* illustre generale o ammiraglio americano, o la fatale scritta: «Ricordatevi del *Maine*»; o l'immagine tipica dell'*Uncle Sam*, armato di un mostruoso fucile.

La riproduzione del *Maine* seguita ad essere una vera ossessione per il forestiero.

La si trova da per tutto e foggiata in ogni materia.

La trovate negli alberghi, nei luoghi pubblici, nelle case private, persino sulle porte delle Chiese; ora è in terra-cotta, ora in gesso, ora in legno, ora in stearina, ora in sapone, ora in burro, ora in zucchero, ora in cacao... Ve ne sono di tutte le dimensioni: dal modello grande, al giocattolo microscopico da pochi soldi.

E tutte le riproduzioni portano l'inevitabile scritta: *Remember!...* (Ricordati!)

La bandiere americane sono diventate innumerevoli.

Le si vedono sventolare ad ogni finestra, su ogni balcone.

Fa un bellissimo effetto vedere i palazzi, alti una dozzina di piani, così imbandierati, come fa effetto udire ripetere cento, duecento volte al giorno, l'inno *Yankee Doodle*, cantato con sempre nuove variazioni, alcune delle quali di un gusto molto discutibile, come questo: «Divoriamo il cuore degl spagnuoli, e se ci facesse schifo diamolo ai nostri cani!»

I giornali non hanno raggiunto mai una tiratura così alta come in questi giorni.

Bisogna però dire che, pur diffondere qualche migliaio di copie di più, spacciano frottole colla maggiore abbondanza.

Moltissimi telegrammi sono fabbricati in redazione e ricevono quell'intonazione che sembra più confacente all'umore momentaneo del pubblico.

Come se non bastassero le panzane dei giornali, gli strilloni si adoperano per fabbricarne altre, e inventano lì per lì notizie che dovrebbero essere nel giornale che vendono, ma che, viceversa, non ci sono.

Ho notato che per spacciare di più la loro merce ricorrono spesso alle imprecazioni contro il ministro della guerra e contro i generali; così li sentii più volte gridare:

« *Il New-York Journal*, con l'articolo contro Mac Kinley! Il *Sun*, che vuol mettere in stato d'accusa gli ammiragli! Il *World*, che propone la soppressione del *board of strategy*, ecc. »

Questo *board of strategy* — che corrisponde al nostro gabinetto di stato maggiore — è quello che è più preso di mira.

Non si sa capire come da esso non sia partito un piano atto a mangiarsi in insalata tutte le forze spagnuole.

Lo si è preso in burletta a tal punto che un giornale, raccomandando ieri l'altro una nuova trappola pei sorci, scriveva:

« Questo congegno è assai indovinato: i sorci, i nostri piccoli nemici, vengono con sveltezza presi negli appartamenti dal primo all'ultimo. Si vede che l'inventore non appartiene al *board of strategy*... »

Ho notato che anche la moda degli abiti si è fatta patriotica. Le signore si vestono di preferenza con stoffe azzurre, colore delle uniformi soldatesche, e preferiscono ai civettuoli *corsets*, certe casacche alla militare che le fa parere chiuse in un sacco.

I nastri bianchi e azzurri — i colori nazionali — sono appiccicati su queste casacche, come si usava ai tempi degli antichi re di Francia.

Anche in teatro si fa del patriottismo a tutto spiano, e tra un atto e l'altro si cantano e ricantano le canzoni patriottiche come *Yankee Doodle* o il *Star Spangled Banner* che il pubblico accompagna con certi colpi di calcagno sull'impiantito da far credere sia stato morso dalla tarantola.

Si sono moltiplicati i drammi patriottici. Gli autori si sono messi a frugare nelle storie di tutte le guerre degli Stati Uniti per trarne fuori episodi in cui il valore degli americani potesse venire esaltato.

Il bello è che gli artisti non si fanno scrupolo d'innestare agli episodi antichi allusioni affatto moderne. Ma il pubblico batte lo stesso freneticamente le mani purchè si dia addosso agli spagnuoli, che importano gli anacronismi?

Qui non si ha paura di offendere la storia... modernizzandola. Perciò se il personaggio raffigurante, puta caso, Washington, dice che la regina-reggente di Spagna è una pazza e che Sagasta è un imbecille vanaglorioso, che vuol dir ciò? Washington, se fosse ancora vivo, direbbe certamente tali parole. Dunque non si è fatto che precorrere gli eventi. In America bisogna essere abituati a tutto ».

VARIETÀ

Un pensiero al giorno.

Non disprezzare gli uomini, non odiarli, non ridere di loro oltre misura: compiangili

×

Cognizioni utili.

Per *conservare i fiori freschi*.

Si immergono i gambi per qualche minuto nell'alcool, quindi, presi i fiori uno ad uno, si immerge lo stesso gambo in un recipiente in cui trovisi della cera quasi liquida. Sollevati prontamente conserveranno un leggero strato di cera sul gambo. Si riuniscono quindi i fiori in mazzi, e si avvolgono i gambi con fogli di stagnola sottili.

×

La Sfinge.

Sciarada.

Col *primiero*, se qualcuno
mi richiede ed io consento,
nel baleno d'un accento
si rivela il mio pensier.

E' il *secondo* una cittade
che sull'altre eccelsa appare,
ove il glauco Adriaco mare
ad Italia lambe il piè.

Fu l'*intero* un dì la sede
di tal pasto, ebro, indolente,
che al disprezzo d'ogni gente
tutto un popolo sognò.

Spiegazione della sciarada precedente:

PO-STA.

×

Per finire.

Una giovane signora da un anno sposata al vecchio marchese Trestolle, si porta in carrozza per la prima volta il suo marmocchio.

— Non supponevo davvero — nota Cadicelli — che il marchese l'avesse già resa madre...

— Piano — osserva il cav. Pantolini — è stato lei che ha reso padre lui.

PROVINCIA

Marano Lagunare, 7 luglio.

La pesca miracolosa.

(*C. F.*) Sono esterrefatto, contrito ed umiliato. Dunque è vero che dal 20 al 30 del corrente mese Marano Lagunare offrirà al colto pubblico ed all'inclita, le famose pesche di S. Giacomo. Tant'è! Bisogna pure prepararci con rigorosi digiuni al grande avvenimento, a tutta gloria di S. Giacomo.

Belle sono tutte le feste; ma quella della pesca è bellissima... Una barchetta, amici ed amiche, cullarsi dolcemente nell'onda lievemente mossa della nostra laguna, il cielo glauco e glauco il mare, la brezza che bacia il viso, e... pesce... pesce, che guizza, che salta, che sfugge.

E poi, fine della fine, liete mense apparecchiate in Marano dal nostro Tuzzi, da «Genio», all'osteria «dei Pescatori», nel più pittoresco, nel più bello, fra quanti ritrovi vi sono in Friuli, in Italia, ecc. Cucina eccellente con nettare ed ambrosia. Accorrete alle pesche! Accorrete a godere l'acqua, l'aria, e tutto ciò che «Genio» ci può dare ed è quanto potete desiderare, in parola d'onore!

Sentenze confermate in Appello. Facco Edoardo, di anni 25, e Giovanni d'anni 18, da Faedis, percossero De Luca Angelo cagionandogli malattia per 25 giorni. Il Tribunale di Udine condannò l'Edoardo a 14 mesi e Giovanni a 20 giorni di reclusione, che vennero confermati dalla Corte.

— Comelli G. Batta, d'anni 50, da Qualso, con un coltello inferse a Giuseppe Corsettini una ferita che produsse pericolo di vita. Il Tribunale di Udine lo condannò a mesi sei di reclusione, che vennero pure confermati dalla Corte.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Raccolto bozzoli. Scrivono da Gorizia:

« Pareva che quest'anno il prodotto dovesse essere scarso. Invece fu assai più abbondante di quello dell'anno scorso. Circa 80,000 chilogrammi furono pesati e venduti su questo mercato, ed una bella somma è entrata ai bachicultori ».

Dimostrazione contro i liberali a Cormons. In occasione delle elezioni comunali, ebbe luogo l'altra sera a Cormons una dimostrazione, ch'è così descritta da un corrispondente:

« Ieri sera dopo terminate le elezioni, per opera dei soliti mestatori, assistemmo a una dimostrazione che non si ricorda l'uguale, in odio al partito *liberale*. Questi capoccia, riunirono la canaglia di tutto il paese e percorrendo le vie della borgata, con grida, urli e schiamazzi, si soffermarono sotto le abitazioni dei liberali, non soltanto per villanamente insolentirli e offenderli, ma ben anche per rompere vetri, forzare le finestre, e lanciare sassi. Una signorina, anzi, che stava seduta al piano, venne ferita da un sasso che andò a colpirla sopra l'occhio e fu vera fortuna se non perdette la vista.

« Questa ciurmaglia, che girava, con mandato speciale e indisturbata, tutte le vie del paese, dopo d'essersi sfogata presso le singole personalità del nostro partito liberale, piombò in uno dei nostri alberghi, e trovando colà delle persone che stimmatizzarono il loro procedere, diede la stura alle improprie e da queste passò alle vie di fatto mandando in frantumi bicchieri, stoviglie ed altro.

« La misura era colma, e la gendarmeria, chiamata, spazzò via quel branco di mascalzoni, e praticò un solo arresto, che l'autorità comunale, cosa incredibile, si è affrettata a rilasciare questa mano in libertà ».

Tombole. Domenica prossima verrà estratta una Tombola a Cormons od una a Gradisca.

UDINE

La crisi municipale.

La Giunta ha tenuto ieri una breve seduta, nella quale ha deliberato all'unanimità di insistere nelle date dimissioni.

Il Consiglio sarà convocato per venerdì 15 corr. alle ore 2 pom. per la nomina del sindaco, di sei assessori effettivi e due supplenti.

Sarebbe frattanto buona cosa che qualcuno dei consiglieri più influenti si facesse promotore di una riunione privata dei colleghi, allo scopo di prendere accordi, sia per la formazione di una nuova amministrazione, sia per rendere possibile la riaccettazione del mandato alla Giunta dimissionaria, ciò che non si può dire il Consiglio abbia fatto nella seduta di mercoledì.

Sarebbe davvero curioso e deplorevole che non potesse risolversi, altrimenti che con un Commissario regio, una crisi non occasionata da questioni di principi o d'indirizzo amministrativo, e mentre anzi su questi punti essenziali il miglior accordo regnava fra la Giunta dimissionaria e il Consiglio!

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera il ministro della guerra rispondendo ad una interrogazione di Morpurgo che desiderava sapere se e quando proporrà una modificazione alla legge sul reclutamento dell'esercito (art. 91) o al regolamento per la esecuzione della legge stessa (art. 373) nel senso che il figlio unico riconosciuto dalla madre sia ascritto alla terza categoria, promise che studierà la questione e vedrà se e quali provvedimenti sarà il caso di proporre. Morpurgo si riferì alle considerazioni già svolte in occasione di altra consimile interrogazione, aggiungendo altri argomenti per dimostrare la opportunità e la giustizia della disposizione che invoca.

— L'on. Riccardo Luzzatto è inscritto per parlare sulle domande di autorizzazione a procedere contro i deputati arrestati in seguito agli ultimi tumulti.

Licenze militari pei lavori campestri. Il Ministero della Guerra ha deliberato che siano concesse le licenze durante i lavori di trebbiatura del frumento, ai soldati richiamati che esercitano il mestiere di conduttori delle trebbiatrici.

Personale scolastico. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene le seguenti disposizioni:

E' nominato titolare di fisica nel Liceo di Udine il prof. Pierpaoli; Bonacchio, segretario capo all'Intendenza di finanza di Udine, è confermato consigliere scolastico pel triennio 98-900.

Gli spezzati d'argento. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che proroga a tutto il 31 dicembre del corrente anno le disposizioni del decreto ministeriale 14 dicembre 1897 riguardante l'accettazione a tutto il 30 giugno 1898 delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato o di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle rispettive scritturazioni e dei relativi versamenti, restando sempre limitata a lire 100 la somma delle monete divisionali di conio italiano da accettarsi per ogni pagamento.

Per gli aggiunti giudiziari. Il ministero di grazia e giustizia ha stabilito che gli aggiunti giudiziari promossi pretori con regio decreto del 19 giugno p. p., gli aggiunti giudiziari tramutati e quelli nominati con lo stesso regio decreto, dovranno assumere servizio, nelle sedi ad essi rispettivamente assegnate, entro il termine improrogabile di 15 giorni dalla pubblicazione nel *Bollettino* della registrazione del detto decreto.

Qualora, però, speciali ragioni di servizio lo richiedessero, si fa facoltà ai capi delle Corti d'invitare i detti funzionari a prendere possesso del loro ufficio anche prima dell'indicato termine e senza aspettare che si pubblichi la registrazione del decreto che li riguarda.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	„ 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		„ 471,790.92
Fondo evenienze	L. 37,849.62	
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / „ „ „ pensioni	„ 19,800.—	„ 18,049.62
Totale		L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
„ 185,540.15	Numerario in cassa	„ 218,792.09
„ 5,396,856.73	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	„ 6,309,309.77
„ 10,260.08	Effetti in protesto e sofferenza	„ 9,500.30
„ 942,309.07	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	„ 1,045,767.07
„ 1,453,099.81	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 921,694.99; applicati alla riserva „ 418,088.50 }	„ 1,339,783.49
	Cedole da esigere	„ 22,906.52
„ 599,039.85	Conti correnti garantiti da deposito	„ 615,903.82
„ 806,854.05	Detti con banche e corrispondenti	„ 876,609.04
„ 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„ 34,000.—
„ 249,000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	„ 249,000.—
„ 2,208,247.51	Depositi: „ anticipazioni	„ 2,215,986.71
„ 2,955,041.84	Depositi: liberi a custodia	„ 2,969,041.84
„ 61,403.48	Spese di *ordinaria* amministrazione e tasse	„ 20,889.69
L. 15,426,062.42		L. 15,451,104.83

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
„ 489,840.54	Fondo di riserva L. 471,790.92; Fondo evenienze „ 18,049.62	„ 489,840.54
„ 3,083,808.95	Conti Correnti fruttiferi	„ 2,252,124.81
„ 3,189,840.62	Depositi a risparmio	„ 3,279,442.94
„ 1,641,730.96	Creditori diversi e banche corrispondenti	„ 2,402,282.96
„ 334,196.07	Conto Titoli a riporto	„ 384,979.57
„ 4,334.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	„ 3,894.57
„ 249,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	„ 249,000.—
„ 2,208,247.51	Depositanti: „ anticipazioni	„ 2,215,986.71
„ 2,955,041.84	Depositanti: liberi a custodia	„ 2,969,041.84
„ 223,672.36	Utili lordi del corr. esercizio depurati da interessi passivi	„ 157,516.89
L. 15,426,062.42		L. 15,451,104.83

Udine, 5 luglio 1898.

Il Sindaco dott. Costantino Perusini — Il Presidente C. KECHLER — Il Direttore G. Marzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . . **4** ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } **4** ½ - **5** ½ %
c) merci come da regolamento . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . **4** ½ %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2** ½ %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4** ¼ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio	L. 3,083,808.95	
Depositi ricevuti in giugno	„ 949,143.—	
	L. 4,032,951.95	
Rimborsi fatti in giugno	„ 1,780,827.14	
Esistenti al 30 giugno		L. 2,252,124.81

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio	L. 3,189,349.62	
Depositi ricevuti in giugno	„ 377,491.39	
	L. 3,566,841.01	
Rimborsi fatti in giugno	„ 287,398.07	
Esistenti al 30 giugno		L. 3,279,442.94
Totale		L. 5,531,567.75

Alle comitive operaie visitatrici dell'Esposizione di Torino vengono offerte facilitazioni *nelle spese di viaggio e soggiorno*, con la circolare 2 giugno p. p. esistente presso la Segreteria della Società operaia, a disposizione di quei soci che trovassero di averne interesse.

Società Operaia Generale.

Comitato sanitario, per l'anno 1898:
Medico sociale: Miceli dott. Carlo, Via Poscolle n. 43.

Direttore: De Candido Domenico, *farmacista*.
Vice-direttore: Sebastianutti Angelo, *tipografo*.

Visitatori.

Riparto Duomo — Petruzzi Luigi, orefice, *caposezione*; Mauro Aristodemo, tappezziere; Quargnolo Antonio, tappezziere; Re Lodovico, barbiere; Bertacolni Maria, att. alla casa, e Piabani Mauro Adele, att. alla casa.

Ospitale — Prucher Natale, argentiere; Raiser Guido, vellutaio.

Riparto S. Giorgio — Moro Giovanni, interveniente, *caposezione*; Cogolo Francesco, *cappellaio*; Cremese Eugenio, calzolaio; Cudugnello Pietro, fabbro; Frizzi Italo op. ferriere; Querini Sante, falegname; Schiavi Giuseppe, bilanciaio; Dori-Salice Adelaide, att. alla casa; Cremese-Raiser Maria, att. alla casa.

Riparto Grazie — Zamparo Luigi, pittore, *caposezione*; Castelletti Giacomo, tappezziere; Madrassi Guglielmo, bandaio; Mauro Angelo, ottonaio; Salvadori Giov. Batt. muratore; Bianconi Elena, sarta; Cossutti-Spivach Maria, att. alla casa; Cumero-Mattioni Lucia, sarta.

Riparto S. Quirino-S. Cristoforo — Sgobaro Umberto, doratore, caposezione; Battini Luigi tappezziere; Lazzaroni Lino, tintore; Parcoli Antonio, orefice; Rumis Domenico, chincagliere; Alessio Luigi, tappezziere; Azzan-Ciocchiatti-Lavinia, sarta; Jacchi-Rocco Maria, att. a casa.

Riparto Redentore — Croatto Antonio, oste, caposezione; Cila Francesco, falegname; Comelotti *Giuseppe*, impiegato; Fistbaul Giacomo, falegname; *Moro Luigi*, *calzolaio*, Quargnolo Ottavio, tipografo; Camuzzi-Grinovero Lucia, att. alla casa; Cossio Enrica, att. alla casa; Marcotta Tunini Maria, sarta; Rodinis-Martincig Anna, att. alla casa.

Riparto S. Giacomo-S. Nicolò — De Stalis Giovanni, fattorino, caposezione; Bonani Eligio, doratore; De Sabata Gabriele, fabbro; De Stalis Giuseppina, att. alla casa; Bontempo Caterina, sarta; Ori Cassetti-Giacomina, att. alla casa; Marsilli-Ciani Elisa, att. alla casa.

Riparto Carmine — Bianchi Antonio, calzolaio, caposezione; Bernava Giuseppe, oste; Cotterli Giuseppe, fabbro; Furlani Giov. Batt. pistore, *Morassi Antonio*, *calzolaio*; *Pellegrini* Emanuele, tipografo; Zuppolli Pietro, tipografo; Bernava Giuseppina, att. alla casa; Furlani-Brusutti Teresa, att. alla casa; Tirelli-Furlani-Lucia, att. alla casa; Vatri Santa, att. alla casa.

Riparto Sub. Gemona-Poderno — Mazzolini Giovanni, tintore, caposezione; Rocco Pietro, inserviente; Stefanutti Giuseppe, negoziante in grani; Barbieri Ermenegilda, incannatrice; Ongaro Oliva, fabb. metri.

Una fuggitiva. La scorsa notte alle 11 circa certa Elisa Schribol di Giovanni, d'anni 17, suddita austriaca, residente a Udine, in un momento che si trovava sola in casa tentò di fuggire gettandosi da una finestra al secondo piano della sua abitazione.

Nella caduta riportò per fortuna solamente una leggera ferita alla *mano* destra. Venne medicata all'Ospedale e quindi accompagnata a casa dalle guardie di città.

Pare che l'infelice ragazza non abbia il cervello a posto.

— Queste notizie ci vengono così comunicate dall'Ufficio di P. S., che non vuol dirne di più, e che avrà magari le sue buone ragioni per tacere le altre cose che sa, anche se noi queste ragioni non sappiamo vedere.

Abbiamo potuto sapere solo questo in aggiunta alle notizie della P. S., che la Schribol è figlia di un capo operaio della Ferriera e che fu accompagnata all'Ospedale da un cameriere di Caffè.

Fine prevista. Ieri il Tribunale ha assolto, per inesistenza di reato, l'uomo e la donna ch'erano imputati di un furto perpetrato nel negozio Rea, come narrammo l'altro ieri e ieri.

Al dibattimento è risultato che i due avevano alzato eccessivamente il gomito, perciò nè l'una nè l'altro era *compos sui*; e che la donna, asportando dal negozio l'ombrellino, credette di asportare il proprio, che teneva seco anche prima.

Insomma — come già noi dicemmo — trattavasi di un equivoco, del resto non lieto per chi ebbe a subirne le conseguenze.

I due imputati furono validamente difesi dall'avv. Bertacioli.

E la lezione possa ricorrere salutarmente alla loro memoria tutte le volte che si accingeranno a nuove libazioni!

Inutile lagno. Si è presentato ieri innanzi la Corte d'Appello di Venezia, Marcutti Vittorio, d'anni 39, da Udine, lagnandosi di una condanna inflittagli da questo Tribunale, di 6 mesi di reclusione per offesa al pudore.

La Corte però tenne ferma la condanna.

Redde rationem. Alle 6 e mezza di stamane in via Tiberio Deciani n. 17, venne arrestato dalle guardie di città D'Agostini Enrico di Giobbe, d'anni 33, nato a Povoletto, domiciliato a Udine, perchè colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Udine, siccome imputato di truffa, per avere nell'agosto 1897 con artifizi atti ad in-

gannare la buona fede di Carlo Turcutto, procurato a sè un ingiusto profitto facendosi consegnare dei bollettini del Monte di Pietà per un importo di lire 1000.

All'Ospedale venne ieri nel pomeriggio accolto d'urgenza il contadino Doso Angelo, d'anni 54, da Gonars, per avere in seguito a caduta riportato una ferita alla base del cranio e probabile congestione cerebrale. Stante la gravità delle condizioni in cui versava, non fu possibile interrogarlo.

— Venne medicata Cainero Marina di Antonio, d'anni 16, da Udine, per contusione accidentale al piede destro, guaribile in dieci giorni.

Onestà. Anna Milocco ha trovato l'altro giorno tre orecchini d'oro nel palazzo del Monte di Pietà, e li ha onestamente depositati all'Ufficio Pegni. Avviso a chi li ha perduti.

Afflitta per più di due anni da lenta paresi, sofferta con rassegnazione mirabile, rinvigorita al supremo passo da tutti i conforti religiosi e consolata anche dalla benedizione pontificia, ieri alle 20 e tre quarti addormentavasi tranquillamente nella pace di Cristo

Elena Loschi, nata nob. Trento.

Il marito Angelo e i figli Giuseppe e Ugo, immersi nel lutto, partecipano alla S. V. la irreparabile loro sventura, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 8 luglio 1898.

I funerali si faranno domani nella chiesa parrocchiale del Carmine, alle 9, partendo dalla casa in via dei Missionari, n. 2.

Una prece per l'anima benedetta.

All'egregia famiglia Loschi, colpita da così grave sciagura, mandiamo sincere condoglianze.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	752.3	751.9	752.0	750.5
Umido relativo	77	61	67	60
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	NW	—	—	—
Vento velocità km.	2	—	—	—
Term. centigr.	18.8	21.6	19.8	18.8

7 Temperatura: massima 23.4, minima 13.6, minima all'aperto 12.0
8 Temperatura: minima 13.6, minima all'aperto 11.8

Tempo probabile

Venti deboli e freschi settentrionali — Cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia o temporale — specialmente versante Adriatico.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 7 luglio.

Un ragazzo promettente.

Stric Rodolfo fu Bortolo, d'anni 13, da Neimach, detenuto dal 6 maggio, era imputato:

di furto con scasso e scalata commesso la notte dal 3 al 4 maggio in danno di Zuliani Gioachino al quale rubò un asino, finimenti ed altri oggetti per un importo di lire 123.60;

di altro furto commesso nelle identiche condizioni in danno di Calligaris Giov. Batt. al quale rubò un carretto del valore di lire 40;

di altro furto con scalata per avere in Udine ed in danno di Romanelli Gio. Batta rubato un asino del valore di lire 40;

di altro furto per avere rubata una carretta del valore di lire 80 in danno di Del Domenico, di Pocenia.

Fu condannato a mesi 29 di reclusione da scontarsi in una casa di correzione. Danni e spese.

Se a tredici anni costui non fa che rubare asini e carrette, e scala muri e scassa serramenti per compiere le sue belle imprese, che cosa farà a vent'anni?! Ruberà dei treni ferroviari, addirittura!

SPORT

Gita ciclistica Udine-Tolmezzo.

Il T. C. C. I. ha indetto una gita ciclistica Udine-Tolmezzo per domenica 17 corr.

TEATRI

La nuova Opera di Mascagni.

Iris, la nuovissima Opera di Pietro Mascagni, di soggetto giapponese, verrà rappresentata nel prossimo novembre al «Costanzi» di Roma. Avrà protagonista la Darclée.

L'orchestra, quella massima, sarà diretta da Edoardo Mascheroni.

Le scene, per l'*Iris*, saranno dipinte dai signori Gordini e Ghedussi del «Regio» di Torino, ed i vestiari confezionati dalla sartoria Zamperoni, su figurini del celebre pittore Holstein.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 7.

Presidenza Biancheri.

Si volge un interpellanza di Chiapparo sui veterani del 1848 e 49, perchè sia disciplinata la distribuzione degli assegni loro accordati per legge.

Rispondono il ministro del Tesoro e il ministro della Guerra dando buoni affidamenti.

Morpurgo svolge un' interpellanza al ministro della Guerra sui figli unici in terza categoria *(vedere in cronaca)*; e Prampolini ed altri deputati socialisti interpellano il ministro dell'Interno sulla soppressione dei giornali.

Pelloux dichiara che vuole il rispetto della legge, ma dinanzi a reati che hanno commosso il paese non può procedere tumultuariamente *(Bene)*. Anch'egli ha soppresso giornali per gravi ragioni d'ordine pubblico. *(Rumori all'Estrema Sinistra)*. Intende di ritornare al più presto possibile alla legge, ma vi vuole ritornare con prudenza e ponderazione *(Approvazioni, commenti)*.

Si approva il progetto di legge per la leva militare e si discute ed approva quello relativo al protocollo monetario addizionale.

Si discute ed approva il progetto di stanziamento di lire 900,000 per il concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Si riprende la discussione del progetto sulle bonifiche.

Senato del Regno.

Seduta del 7.

Presidenza Cremona, vice-pres.

Dopo breve discussione viene approvato il progetto per l'esercizio provvisorio del Bilancio.

LE DONNE CHE STUDIANO

Ha fatto il sòlito giro dei giornali una nota del *Berliner Tageblatt* che diceva: «Nella sola università di Berlino sono iscritte 123 studentesse, ecc».

La notizia ha dato la stura alla discussione dell'arci-dibattuta faccenda delle «donne che studiano».

E, bisogna dire la verità: quasi tutti sembrano nutrire un certo rancore contro le donne colte; evidentemente si ha meno paura delle cuoche, che delle dotte!

Ma la cosa più curiosa — scrive un confratello femminista — è questa: che *tutti i crociati contro l'istruzione femminile montano uno stesso caval di battaglia*; quello che fu ammaestrato e presentato dal vecchio Goethe, fin da quando egli sentenziò:

«La mano che meglio stringe la granata nei giorni di lavoro, ti accarezzerà più affettuosamente nei giorni di festa».

In altri termini, la donna che maneggia i libri, brucia poi le frittate; e questo brutto vezzo, per i mariti, per i fratelli, per i figliuoli, è una seccatura; la donna che studia non è donna da casa: la donna che insegna, o scrive, o esercita una qualunque professione liberale, perde di femminilità quanto acquista di ingegno: che volete? anche l'anima ha il suo sesso: lasciate la donna in casa (lo raccomandava anche Cicerone) e questa sarà l'unica via perchè l'uomo stia meglio in casa e meno peggio fuori.

Così dicono, così ripetono, così gridano — e così sarà... per loro: ma, scusate, e per le più direttamente interessate? per le donne?

Perchè, che uno sia femminista o antifemminista, il parlare di donne e fare astrazione da loro, sarà comodo, sarà piacevole, ma non è nè giusto, nè pratico, nè ragionevole.

Se ci riesce, vediamo il mondo com'è, o, per vederlo com'è, cominciamo col guardarlo senza isterismi di codini e senza convulsioni di rivoluzionari. Sia pure: le donne istruite non sanno fare due uova al piatto; ma e le cuoche se le guadagnano queste famose uova? oppure alle cuoche le fornite voi gratis?

Ricordate voi quella tale che al babbo, predicante che la bellezza passa, e persuadente le nozze con un mostro in pantaloni, seppe rispondere:

— Sì, babbo, la bellezza passa, ma la bruttezza resta!

La ricordate?

E parimenti, una ragazza, potrebbe dire:

— Ah sì? l'ignoranza fa diventar buone cuoche? Va bene: ma a che vale una buona cuoca in una cucina vuota?

Buffa poi tutta questa gran tenerezza per la casa, in una società dove la famiglia perde ogni giorno terreno, in una società dove il matrimonio è schernito quasi sempre come una corbelleria, o combinato e trattato con un affare. Le donne in casa! Bella formula: ma in casa ce le lasciate sole!...

Le *donne che studiano* rappresentano un fenomeno psicologico ed economico insieme.

Voi, o uomini, le piantate sole, ed esse, per occupare la mente, la fantasia, il cuore, hanno due vie: o il vizio o il libro. Qual'è il fratello che conduce la sorella al teatro o al passeggio? Qual'è il marito che pensa e vive intellettualmente e da pari a pari con la moglie? Qual'è il figliuolo, che si conduce a spasso la mamma?

La paura di passare per collegiali fa essere gli uomini parodia di scapigliati o di don Giovanni, ecco la verità. Quindi le donne studiano; cioè le mamme dicono alle figliuole di studiare, per vederle emancipate da una tutela maschile, che ormai ha tradito il compito suo.

Questo dal lato morale. Dal lato economico, poi, una ragazza di condizione civile, che sa il babbo non essere eterno, che sa di non aver dote, che vede come sia difficile trovare un marito, che esperimenta coll'esempio di casa sua come siano rari e scarsi i guadagni dell'uomo, che cosa deve fare? Starsene ai fornelli, o badare alla granata, finchè il babbo le muoia, e a lei resti l'alternativa di morir di fame o impiegarsi per serva in qualche casa di «gente per bene?»

La società attuale è una società positiva per eccellenza; gli studi sono un mezzo per vivere e per occupare la mente; e le donne si dànno agli studi perchè ogni giorno meno gli uomini dan loro il pane e ogni giorno meno gli uomini occupano la loro mente...

Qual meraviglia, dunque, se le donne studiano? E, francamente: qual prova maggiore del loro buon senso e della loro onestà? E se gli uomini sono oggi più vanesi, più egoisti, chi ne ha colpa?

Oh, francamente: quando si vede che i dottori in lettere, in legge, in medicina, i quali sappiano scrivere venti righe a garbo, sono più rari delle mosche bianche, vien per fatto di concludere:

— Lasciate un po' che, negli studi, si provino le donne; tanto, peggio di noi uomini non faranno di certo!

(?)

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La seduta di oggi della Camera.

Roma 8 — La seduta di oggi della Camera sarà certamente importantissima.

Parleranno quasi tutti i deputati socialisti.

E' certo che il voto avrà luogo oggi stesso.

Pelloux e Sonnino.

Roma 8 — Si è notato che l'on. Pelloux ha avuto ieri delle conferenze coll'on. Sonnino a Montecitorio.

Anzi i due uomini furono veduti animatamente conversare tra loro nella stessa aula della Camera.

Il prossimo ballo dei Prefetti.

Roma 8 — Il grande movimento prefettizio, già annunziato, non si effettuerà che dopo l'abolizione dello stato d'assedio.

Si crede che esso comprenderà una quindicina di Prefetture.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 7 luglio.

La resistenza della fabbrica estera a non accettare che in parte il rialzo preteso dai nostri detentori, sembra scemare di intensità, ed oggi possiamo citare un numero maggiore di vendite definite su piazza, che danno ragione agli ultimi.

E' vero che agli acquisti del consumo europeo, si sono aggiunti quelli della fabbrica americana, la quale oggi ha fissato per il suo uso diversi lotti di greggia classica, vecchia rimanenza, intorno alle lire 46.

I detentori di qui e delle nostre Provincie si mostrano compatti e risoluti al sostegno, e ne sia prova la difficoltà grande di combinare per le greggie di nuova produzione, perchè la pretesa su queste è maggiore ancora che sulle vecchie.

I lavorati hanno dati affari limitati, ma essi pure con prezzi, che segnano un andamento parallelo alle greggie.

Citansi vendite di bozzoli del Levante, a consegna, a fr. 9.55 oro al 4 per 1 (pari a lire 10.25).

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 8 luglio 1898.

RENDITA	lug. 7	lug. 8
Italiana 5 % contanti	99.—	99.—
fine mese	99.15	99.05
Detta 4 ½ ex coupons	109.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.	332.—
" 3 % Italiane ex coup.	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
" " 4 ½ %	512.—	512.—
" 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	104.—	106.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	887.—
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	237.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid. ex coupons	710.—	717.—
" Ferr. Medit. ex coupons	524.—	519.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèque	107.17	107.¼
Germania "	132.60	132.55
Londra "	27.02	27.05
Austria Banconote "	225.¼	225.¼
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.40	21.40
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.40	92.35

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.22.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIGIONE SENZA MEDICINE DI TUTTE LE MALATTIE UMANE

compreso quelle finora ritenute incurabili o che furono ribelli ad altri sistemi di cura

col solo uso della portentosa, privilegiata affatto innocua **CATENA ELETTROGENICA** del Dott. **WOOD**

RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI E DA AMMALATI GUARITI

come il più rapido rigeneratore dell'organismo indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc. — ESPERIMENTATI IN MIGLIAIA DI CASI come il mezzo più pronto, più innocuo, più economico (sopprimente l'uso disgustoso e sempre dannoso, sia interno che esterno, dei farmachi) pel trattamento del maggior numero delle malattie, fra cui: **Artriti, Apoplessia, Asma, Atrofie muscolari, Capogiri, Congestioni, Convulsioni, Corea di cuore, Perdita di memoria, Reumatismi, Sciatica, Sordità, Spermatorrea, Stomaco** (Mali di), **Tremiti, Tic nervoso, Torcicolli, Tremito senile, Udito** (debolezza di), **Vertigini, Vista** (Debolezza di), **ecc., ecc.**

La **CATENA ELETTROGENICA** del dott. **Wood DÀ FORZA E SALUTE, RINGIOVANISCE, PROLUNGA LA VITA.** Essendo il regolatore per eccellenza delle tre grandi funzioni della vita (digestione, circolazione e nutrizione) e di azione pronta e sicura, su tutti indistintamente: giovani e vecchi, uomini e donne, pei quali tutti, a motivo della sua corrente continua, è affatto innocua, la CATENA ELETTROGENICA pel generale benessere che procura e perchè costituisce un sicuro preventivo contro le malattie,

è necessaria non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani e forti.

Prezzo L. 12 - Franco a domicilio in tutta Italia in pacchetto sleggellato 12.60 - Estero L. 14 (RUSSIA, AFRICA, AMERICA, OCEANIA) L. 16 - PAGAMENTO ANTICIPATO - SPEDIZIONE IMMEDIATA

Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipo di Lire **DUE** (che si dedurranno dall'importo) *indirizzate alla*

THE ELECTRICAL BATTERY - Via Palestro, 3 - MILANO, esclusiva concessionaria che garantisce per un anno ogni Catena Elettrogenica da essa venduta

Ogni *Catena Elettrogenica* è accompagnata dal relativo diaminuatore e dalla chiara istruzione, in lingua italiana, per l'uso.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'**Acqua di Chinina Migone** si vende, tanto profumata che inodora, in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

Cesira Lolli.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 9.05	0.10	O. 10.05	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.20	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.56	4.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.31	M. 14.16	14.45
M 17.10	17.39	M 17.55	18.25
M *22.05	22.33	M. *22.15	23.17

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.16	7.29	A. 8.25	11.10
D 8.—	10.37	M 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 6.08	9.45
M 14.55	7.16	M 14.59	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	[illegible]	[illegible]	8.50
O. 8.53	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 17.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.55	6.22	D. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.46	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.36	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppone alla vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale altrove.

NB. Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

TONICO-STIMOLANTE

è raccomandato dai professori **Bianchi, Bonfigli, De Renzi, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Fede, Toselli, Marro,** ecc. ecc. perchè il solo preparato **EFFICACE DAVVERO** nella

NEURASTENIA

Esaurimenti, Paralisi, Dispepsie, Impotenza, ecc.

E' di gusto gradevolissimo; non è un miscuglio di sostanze incompatibili tra loro, ma un composto razionale di elementi di non dubbia efficacia.

Un flacon L. 4 — Per posta L. 5 — Quattro flaconi L. 16.

Presso la «Farmacia del Sole» di **E. DEL LUPO - NAPOLI**. In **Udine** presso la **Farmacia Fabris**.

Bagno Salso-Jodo-Bromato

efficacissimo surrogato al BAGNO DI MARE

Da molti anni usato su larga base da privati, da collegi e dai principali Ospitali d'Italia.

Si vende in scatole ognuna delle quali contiene la dose necessaria per un bagno. Prezzo della scatola con relativa istruzione lire **0,50.**

ESTRATTO TAMARINDO

Nei disturbi di stomaco causati da indigestioni, nelle nausee, inappetenze, gonfiori di stomaco, ecc., il nostro **Estratto di Tamarindo** riesce efficacissimo per la sua moderata azione purgante. Al flacon e lire **0.80.**

Prodotti della Società Farmaceutica PRETI e C., Via Borgogna, 8 - MILANO.

In vendita presso tutte le principali farmacie — Deposito Generale **Giacomo Comessatti - Udine.**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operaio e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.